

molti comuni costituisce la maggiore entrata, non ravvisi opportuno di adottare provvedimento che autorizzi i comuni a stipulare, alla scadenza di detti appalti, contratti anche per un solo biennio per favorire la stipulazione di quelli decennali in condizioni normali ».

RISPOSTA. — « Premessa che nessuna disposizione di legge prescrive che la durata dei contratti di appalto per la riscossione dei dazi di consumo sia decennale, ed a prescindere da quanto potrà essere deliberato circa la proroga delle disposizioni contenute nella legge 6 luglio 1905, n. 323, per il consolidamento dei canoni daziarî, si fa presente che non occorre un apposito provvedimento per autorizzare i comuni a stipulare alla scadenza degli appalti in corso nuovi contratti per un biennio, rientrando ciò nella esclusiva facoltà dei comuni medesimi.

« Per il ministro
« BASLINI ».

Compans. — *Al ministro della guerra.* — « Se non creda opportuno affidare sempre le forniture di materiale sanitario alla Farmacia centrale militare; o almeno, sentire sempre il parere dei tecnici della Farmacia centrale militare e dell'Ispettorato di sanità, quando sia necessario procedere a forniture dal commercio ».

RISPOSTA. — « La Farmacia centrale militare, organo esecutivo dell'Amministrazione militare, ha per compito di preparare tutti i medicinali e gli oggetti di medicazione, che non possono essere allestiti nelle farmacie degli ospedali militari, e tutte le serie di medicinali ed oggetti di medicatura destinate alle dotazioni sanitarie di mobilitazione; ed a tale uopo essa provvede direttamente all'acquisto delle materie prime di massima, anche la provvista degli strumenti ed apparecchi d'uso medico-chirurgico per le dotazioni sanitarie dei corpi, è ad essa affidata.

« In qualche caso speciale ed urgente si sono autorizzati gli ospedali militari a fare provviste di medicinali direttamente dal commercio, ma durante la preparazione militare attuale il riordinamento delle vecchie unità sanitarie e la costituzione delle nuove sono compiti esclusivi della Farmacia centrale militare. Solo l'acquisto degli strumenti chirurgici e di altri materiali di natura varia, occorrenti per tali dotazioni, è stato commesso alle Direzioni di alcuni

ospedali militari, siti in centri di maggiore produzione, e tale sistema, che ha reso possibile il concorso a maggior numero di ditte produttrici, ha dato buoni risultati, anche dal lato economico, sì da rendere consigliabile che l'Amministrazione vi si attenga anche in avvenire.

« Il solo consulente tecnico per tutto quanto si riferisce al servizio sanitario dell'Esercito è l'Ispettorato di sanità militare, e ad esso il Ministero richiede sempre informazioni e pareri sia per provviste di materiali già conosciuti, sia in merito alle varie offerte e proposte di materiali nuovi.

« Il ministro
« ZUPELLI ».

Compans. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda opportuno di far rettificare, secondo legge, il dispaccio circolare n. 5118 del 7 febbraio 1913, col quale il Ministero della guerra ingiungeva l'ordine ai Comandi dei corpi di occupazione in Libia « di voler disporre, che, finchè dura lo stato di guerra, il personale assimilato debba indossare la divisa senza stellette, sul bavero dell'abito ».

RISPOSTA. — « L'ordine impartito dal Ministero ai Comandi dei corpi di occupazione in Libia e nell'Egeo, circa l'uso delle stellette per parte degli assimilati, fu strettamente conforme alle norme vigenti in materia, e precisamente al Regio decreto n. 556 del 14 luglio 1907, che stabilisce il significato e l'uso delle stellette di divisa militare.

« Tuttavia, anche per aderire al vivo desiderio dei personali assimilati, previa Sovrana approvazione, già intervenuta, è in corso di compilazione una disposizione la quale estende a tutti i personali assimilati di rango a grado militare in servizio presso l'esercito mobilitato l'obbligo — già esistente per il personale della Croce Rossa e del Sovrano militare Ordine di Malta e per i volontari ciclisti automobilisti — di ornare il bavero della rispettiva divisa con due stellette metalliche a cinque punte, portanti al centro il fregio simbolico dei singoli servizi.

« Il ministro
« ZUPELLI ».

Raineri. — *Ai ministri delle colonie, di agricoltura, industria e commercio e delle finanze.* — « Per conoscere se sia vero che il Governo intenda modificare il regime do-